

EX FONTE

Journal of Ecumenical Studies in Liturgy

VOLUME 3 | 2024

Enarxis
All'origine di un equivoco

STEFANO PARENTI



exfonte.org

How to Cite

PARENTI, Stefano, Enarxis. All'origine di un equivoco, in: Ex Fonte – Journal of Ecumenical Studies in Liturgy 3 (2023) 39–56.

DOI [10.25365/exf-2024-3-2](https://doi.org/10.25365/exf-2024-3-2)

Author

Stefano Parenti is Ordinary Professor of Eastern Liturgies in the Pontifical Liturgical Institute of the Pontifical Athenaeum Sant' Anselmo in Rome and currently DFG research fellow at the Chair of Liturgical Studies of the Faculty of Catholic Theology at the University of Regensburg.

GND 132355620

ORCID 0000-0001-9868-3636

Abstract

This study investigates the origins of the interpretation in our contemporary times of the Greek term *enarxis* (lit. beginning) as synonymous with a celebratory macro-structure prior to the entry with the Gospel in the Byzantine Divine Liturgy. The examination of the manuscript sources of the 10th–11th centuries shows that this interpretation is arbitrary. According to the current state of research, it seems that the first author to make the semantic expansion from beginning to initial macro-structure was Frank E. Brightman.

Keywords

Byzantine Liturgy | Enarxis | Historical Development | Liturgical Terminology

[↗](#) indicates an embedded hyperlink, the full link is given in the bibliography.

Enarxis

All'origine di un equivoco

Stefano Parenti *

Nonostante i notevoli passi in avanti compiuti nell'ultimo mezzo secolo, lo studio della tradizione liturgica bizantina, nella Capitale e nelle sue varie declinazioni regionali, è ancora all'inizio.¹ Troppe fonti sono ancora inedite oppure inaccessibili, e mancano strumenti basilari, informatici o cartacei, come lessici e dizionari specializzati. Si potrà obiettare che oggi il *TLG* offre agli studiosi, anche di liturgia, un servizio insostituibile – ed è vero – ma chiunque abbia un po' di frequentazione con i testi liturgici sa bene che quando si ha a che fare con il complesso lessico liturgico bizantino la parola d'ordine è *disambiguazione*. È ben noto infatti che diversi termini sono polisemantici. Un esempio per tutti è il termine *προσκομιδή* che, secondo le epoche, da sinonimo di anafora è passato ad indicare la preghiera che la precede e infine l'intero formulario liturgico.² È anche accaduto che ad alcuni termini il mondo degli studi abbia attribuito un significato che nei libri liturgici, manoscritti e stampati, non hanno mai avuto. Uno di questi è *enarxis* (ἐναρξίς).

* L'articolo è parte della ricerca compiuta dall'autore nell'ambito del progetto *Geschichte der byzantinischen "Heilige Liturgie" Teil I: Des Wortgottesdienst*. Deutsche Forschungsgemeinschaft (DFG) – Projektnummer 460825310 [🔗](#).

¹ Cf. Robert F. TAFT, *The Liturgical Enterprise Twenty-Five Years After Alexander Schmemmann: The Man and His Heritage*, in: *SVTQ* 53/2–3 (2009) 139–163.

² Cf. Stefano PARENTI, *Nota sull'impiego del termine προσκομιδή nell'eucologio Barberini gr. 336 (VIII sec.)*, in: *EL* 103 (1989) 406–417; Robert F. TAFT – Stefano PARENTI, *Storia della Liturgia di S. Giovanni Crisostomo*, vol. 2: *Il Grande Ingresso*. Edizione italiana rivista, ampliata e aggiornata (*Ἀνάλεκτα Κρυπτοφέρβης* 10), Grottaferrata 2014, 579–588.

1 *Evoluzione semantica del termine enarxis*

Nel vocabolario del greco classico di Liddel–Scott il sostantivo *enarxis*, considerato sinonimo di *καταρχή*, è tradotto in inglese con “beginning” e, in seconda istanza con “preparation”.³ Nel lessico di Lampe dopo “beginning” e “aggression”, “breach of the peace”, viene un significato liturgico:

Preliminary part of the liturgy after end of προσκομιδή characterized by words of celebrant *εὐλογημένη ἡ βασιλεία τοῦ πατρὸς καὶ τοῦ υἱοῦ καὶ τοῦ ἁγίου πνεύματος* during which psalms are sung in accordance with its preparatory character (celebrant representing Jo. Bapt. as forerunner).⁴

A sostegno della sua interpretazione l'autore cita la recensione dell'*Historia Mystica* che va sotto il nome del patriarca Germano di Costantinopoli pubblicata nella *Patrologia Graeca* [CPG 8023]⁵ e il commentario liturgico dello pseudo-Sofronio di Gerusalemme [CPG 7677].⁶ Le due opere però riportano lo stesso identico testo, quindi le possibilità sono due: o lo pseudo-Germano e lo pseudo-Sofronio si sono influenzati a vicenda oppure una terza fonte ho influenzato entrambi. L'ultima possibilità è la più probabile, infatti il passo deriva dalla *Protheoria* composta da Nicola e poi rivista da Teodoro di Andida in *Pamphilia secunda* tra il 1085 e il 1095:

Ὁ δέ γε ἱερεὺς ὁ τὴν ἔναρξιν τῆς θείας λειτουργίας ποιούμενος, εἰκόνα φέρει τοῦ Προδρόμου Ἰωάννου καὶ Βαπτιστοῦ, προκαταρξαμένου τοῦ κηρύγματος καὶ λέγοντος· Μετανοεῖτε· ἤγγικε γὰρ ἡ βασιλεία τῶν οὐρανῶν, καὶ βαπτίζοντος πάντας τοὺς προσερχομένους.⁷

La *Protheoria* commenta una liturgia episcopale e nel passo citato si riferisce al presbitero ritratto nell'atto concreto di dare inizio alla Divina Liturgia. Il vescovo, infatti, entra in azione al momento in cui la processione

³ Henry G. LIDDELL – Robert SCOTT, *A Greek-English Lexicon. A new Edition Revised and Augmented by Henry St. JONES with the Assistance of Roderick MCKENZIE*, Oxford 1940, 556. 910.

⁴ Geoffrey W. H. LAMPE, *A Patristic Greek Lexicon*, Oxford 1976, 466.

⁵ PS.-GERMANO DI COSTANTINOPOLI, *hist.* (PG 98, 401A).

⁶ PS.-SOFRONIO DI GERUSALEMME, *comm.* 11 (PG 87, 3992B).

⁷ PROTHERIA, *comm.* 11 (PG 140, 432B).

con il libro dei Vangeli prende l'avvio. Nulla fa pensare che *ἐναρξίς* comprenda anche le unità liturgiche che seguono, infatti nel prosieguo del commentario il termine non è più evocato. Lampe cita anche due rubriche di JAS:

εὐχὴ τῆς ἐναρξέως being said secretly by priest during it, and at censuring in course of it εὐχὴ τοῦ θυμιάματος τῆς εισόδου τῆς ἐναρξέως.⁸

Entrambe le rubriche si trovano nel *Paris gr. 2509*, un manoscritto non liturgico del XV secolo, che Lampe utilizza attraverso l'edizione di Brightman.⁹ Nel testo le rubriche si susseguono in ordine inverso e non è privo di interesse notare che nel più antico *Vaticano gr. 1970* (XII s.) la prima preghiera porta il titolo *εὐχὴ τοῦ θυμιάματος τῆς εισόδου τῆς συνάξεως*, cioè "Preghiera dell'incenso dell'ingresso della sinassi".¹⁰ Anche in questi due casi *ἐναρξίς* vuol dire soltanto "inizio" e non bisogna dimenticare che JAS non ha come BAS, CHR e PRES antifone e collette diaconali prima dell'ingresso dei ministri nel santuario. L'utilizzazione da parte di Lampe del repertorio di Brightman può spiegare l'origine del significato allargato di *ἐναρξίς*. Nel *Glossary of Technical Terms* alla fine del *Liturgies Eastern and Western*, Brightman scrive:

Enarxis (ἐναρξίς 'beginning'): a preliminary office prefixed to the liturgy. Generally related in structure to the divine office and perhaps originally a substitute for one or more of the lesser offices on liturgic days. In the texts above, the matter accreted before the proper opening of the liturgy is marked as enarxis.¹¹

Dunque, *ἐναρξίς* è un termine convenzionale ideato – sembra – da Brightman per indicare quanto in ciascun formulario eucaristico orientale – non solo bizantino – si è aggiunto nel tempo rispetto all'inizio originario. Così

⁸ LAMPE, *Lexicon*, 466.

⁹ Frank E. BRIGHTMAN, *Liturgies Eastern and Western being the Texts Original or Translated of the Principal Liturgies of the Church*, vol. 1: *Eastern Liturgies*, Oxford 1896, 32.3, 32.15. Il codice è utilizzato con la sigla E nell'edizione di Basile-Charles MERCIER, *La Liturgie de saint Jacques. Édition critique du texte grec avec traduction latine* (PO 26/2), Parigi 1946.

¹⁰ MERCIER, *La Liturgie de saint Jacques*, 162, sigla I (apparatus).

¹¹ BRIGHTMAN, *Liturgies Eastern and Western*, 576.

si spiega come mai questo termine greco venga impiegato fino ad oggi anche nello studio delle liturgie orientali non bizantine¹² e venga considerato afferente “to Byzantine liturgical terminology”¹³. In realtà anche nel passato non tutti la pensavano allo stesso modo. Per esempio, nel 1895, un anno prima dell’opera di Brightman, Léon Clugnet definisce così l’ἔναρξις: “Commencement d’une cérémonie, d’un office, par opposition à apolysis”.¹⁴ Prima ancora, il *Glossarium* di Du Cange traduceva ἔναρξις con *Exordium*¹⁵ citando *l’Historia Mystica*, alcune fonti del XIV e XV secolo insieme ad alcuni libri innografici.¹⁶

La comprensione allargata di ἔναρξις è ulteriormente illustrata nelle *Institutiones Liturgicae* di Hanssens:

Enarxis est verbum neo-graecum [sic!] (ἔναρξις), initium seu principium significans, quod sensu speciali de illa missae orientalis parte adhibetur quae oblatorum preparationem subsequitur, ita ut pro initio missae reputari possit.

¹² Cf. per esempio Geoffrey J. CUMING, *The Liturgy of St. Mark edited from the manuscripts with a Commentary* (OCA 234), Roma 1990, 87–88; Thomas MANNOORAMPARAMPIL, *Enarxis and Liturgy of the Word in the Syro-Malabar Qurbana*, in: *Christian Orient* 22 (2001) 58–75; Geo PALLIKUNNEL, *Elevation to the Divine State Through Holy Qurbana*, Bangalore 2016.

¹³ Ramez MIKHAIL, *The Liturgy coram Patriarcha Revisited. The Prothesis of the Coptic Patriarchal Liturgy in Sources of the 15th–16th Centuries*, in: *Le Muséon* 131 (2018) 279–312, qui: 290: “the so-called enarxis or introductory rites according to Byzantine liturgical terminology”.

¹⁴ Leon CLUGNET, *Dictionnaire grec-français des noms liturgiques en usage dans l’Église grecque*, Parigi 1895 [reprint : London 1971], 47; cf. anche il più recente Georgios Th. VERGŌTĒ, *Λέξικο λειτουργικῶν καὶ τελετουργικῶν ὄρων*, Tessalonica 1988, 44.

¹⁵ Carolus DU CANGE, *Glossarium ad Scriptores Mediae & infimae Graecitatis*, vol. 1, Parigi 1688, col. 384.

¹⁶ Le referenze vengono date utilizzando le edizioni più recenti: *De Officiis dello Pseudo-Kodinos (ca. 1347–1368): Pseudo-Kodinos and the Constantinopolitan Court: Offices and Ceremonies*, ed. by Ruth MACRIDES et al., Birmingham 2013, 120 f.; il testo greco è quello di Jean VERPEAUX, *Pseudo-Kodinos, Traité des offices*, Parigi 1966, 191 l. 17 (inizio delle Ore della vigilia di Natale). *Memorie di Silvestro Syropoulos al Concilio di Firenze (7 luglio 1439)*: Vitalien LAURENT, *Les “Mémoires” du Grand Ecclésiarque de l’Église de Constantinople Sylvestre Syropoulos sur le Concile de Florence (1438–1439)*, Roma 1971, 502 l. 7 (inizio della Divina Liturgia). *Τριώδιον κατανυκτικόν*, Roma 1879, 121 (inizio dell’Ora Terza); *Πεντηχοστάριον χαρμόσυνον*, Roma 1883, 7 (inizio del canone pasquale).

Enarxis semper e tribus partibus constat, si enarxim hodierni ritus aegyptii excipias, in quo prima tantum pars enarxeos servata est, ceterae autem duae penitus omissae sunt. Praeterea in omni ritu enarxis ex hora aliqua officii canonici excerpta apparet, sive ex officio typicorum, sive ex officio matutino, sive ex officio vespertino. Denique in plerisque ritibus (rursus excipiendus est ritus aegyptius) e cantibus chori et orationibus celebrantis composita est; diaconus autem solitum suum munus apud fideles et celebrantem, exserit.¹⁷

Senza voler redigere una lista – sarebbe inutile – di tutti gli autori che hanno seguito Brightman / Hanssens, mi limito a citare la voce “Enarxis” di Robert Taft nel *The Harper Collins Encyclopedia of Catholicism*:

Enarxis ([...] Gk., “introduction”), the part of the Byzantine eucharistic liturgy that precedes the Introit (entrance song). The enarxis comprises an opening blessing followed by three litanies, collects, and antiphons, the third of which is the primitive Introit antiphon during which the Minor Introit (Lat., “Little Entrance”) procession with the Gospel takes place. This is a relic of the original Introit into the church, before the enarxis began to develop from the stationar rites of Constantinople between the fifth and eighth centuries.¹⁸

Va però notato che il termine non viene mai impiegato proprio dove ci si aspetterebbe di trovarlo: la monografia di Juan Mateos sulla Liturgia della Parola.¹⁹

¹⁷ Ioannes M. HANSENS, *Institutiones liturgicae de ritibus orientalibus*, vol. 3, Roma 1932, 33–45.

¹⁸ Robert F. TAFT, Enarxis, in: *The Harper Collins Encyclopedia of Catholicism*, ed. by Richard P. MCBRIEN, San Francisco 1995, 464.

¹⁹ Cf. Juan MATEOS, *La célébration de la Parole dans la Liturgie byzantine. Étude historique* (OCA 191), Roma 1971.

2 *Il termine ἔναρξις nelle fonti liturgiche del X e XI secolo*

Il primo dato del quale prendere atto è che *enarxis* non compare come termine tecnico nei manoscritti P (*Patmos 266*) e H (*Staurou 40*) del sinasario della Grande Chiesa,²⁰ se non nella Veglia pasquale per indicare l'inizio del cantico di Mosè:

Καὶ πληροὶ τὴν ᾠδὴν ὄλην ἐν τῷ ἄμβωνι, κατὰ στίχον δεχομένου τοῦ λαοῦ ἀπὸ ἐνάρξεως τοῦ α΄ στίχου· Ἄισωμεν τῷ Κυρίῳ, ἐνδόξως.²¹

Troviamo invece *enarxis* nei riti processionali del Capodanno, che Mateos ha pubblicato in appendice all'edizione di H, "d'un ms. du Musée Archéol. de Kiev", secondo l'edizione molto imperfetta di Alexej Dmitrievskij, qui corretta sull'originale:

Μετὰ τὸν ὄρθρον κατέρχεται ὁ ἀρχιερεὺς καὶ εἰσέρχεται διὰ τῆς πλαγίας ἐν τῷ ἱερατείῳ, καὶ γίνεται εὐχὴ συναπτῆς, πλὴν οὐ λέγει ὁ διάκονος Εὐλόγησον, δέσποτα ἀλλ' οὕτως ἄρχεται· Ἐν εἰρήνῃ τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν, καὶ μετὰ τὸ ἐκφωνῆσαι τὸν ἀρχιερέα ἢ τὸν ἱερέα καὶ εἰρηνεῦσαι αὐτόν, οὐ λέγει· Τὰς κεφαλὰς ἡμῶν τῷ Κυρίῳ κλίνομεν ὁ διάκονος ὁ ποιήσας τὴν συναπτὴν, ἀλλ' ὁ ἀρχιδιάκονος ἰστάμενος ὀπίσω τοῦ ἀρχιερέως. Οἱ δὲ ψάλλται λέγουσιν ἐν τῷ ἄμβωνι ἔναρξιν, τὸ μέγα τρισάγιον.²²

Rispetto ai tempi in cui Mateos scriveva, è possibile precisare che il manoscritto è un lezionario di tipo "patriarcale" databile all'XI secolo e corrisponde all'attuale Kiev Biblioteca Nazionale di Ucraina Verdnasky Φ. 301 (ЦАМ КДА), 23 л.²³ Il testo è trasmesso anche dall'eucologio *Paris Coislin*

²⁰ La voce è assente nell'*Index liturgique* di Juan MATEOS, *Le Typicon de la Grande Église*. Ms. Sainte-Croix N°. 40. Introduction, texte critique, traduction et notes, vol. 2: *Le cycle des fêtes mobiles* (OCA 166), Roma 1963, 279–329.

²¹ *Ibid.*, 86 (ll. 1–3).

²² Kiev, "Verdnasky" Φ. 301 (ЦАМ КДА), 23 л., f. 222^v; cf. MATEOS, *Le Typicon de la Grande Église*, 200 ripreso da Alexej A. ДМИТРИЕВСКИЙ, *Описание литургических рукописей, хранящихся в библиотеках православногo востока*, vol. 1. Типικά, Kiev 1895, 152. Sono molto grato a Michail Zubkin per aver messo a mia disposizione le foto del codice.

²³ *Greek Manuscripts in the Collections of Kyiv. Catalogue / Грецькі рукописи у зібраннях Києва. Каталог*, Kiev – Washington 2000, 40 f. Si veda anche la descrizione molto particolareggiata di Alexandr V. IVANOV, *Греческое руко-*

213, copiato a Costantinopoli del 1027, e pubblicato di recente da Elena Velkovska.²⁴ Anche qui *enarxis* significa soltanto inizio, concretamente l'inizio del trisagion, il canto che accompagna la processione. Sempre con il significato di "inizio" il codice di Parigi impiega *enarxis* nel rito di unzione degli ammalati:

Συναγομένων τῶν ζ' ἱερέων ἐν τῷ ναῶ τῆς οἰκίας ἐν ἧ' ἡ τοιαύτη ἀκολουθία γίνεται, κατὰ τὸν καιρὸν τῆς θείας λειτουργίας γίνεται παρ' ἑνὸς τούτων ἢ προσκομιδῆ εἴτ' οὖν ἢ πρόθεσις τῶν ἄρτων· προσκομίζονται δὲ προσφοραὶ ζ' κατὰ τὸν ἀριθμὸν τῶν ἱερέων· εἶτα μετὰ τοῦτο πρὸ τῆς ἐνάρξεως τῆς λειτουργίας, λέγοντος τοῦ μέλλοντος κατὰ τὴν ἡμέραν ταύτην ἱερουργῆσαι τὸ Εὐλογητὸς ὁ θεὸς ἡμῶν πάντοτε ...²⁵

Εἶτα γίνεται ἑναρξίς τῆς θείας λειτουργίας καὶ λέγονται τὰ ἀντίφωνα, καὶ μετὰ τὴν εἴσοδον δοξάζει καὶ λέγεται Οἱ τὴν χάριν λαβόντες²⁶, Καὶ νῦν, θεοτόκιν· Θείας γεγόναμεν κοινωνοὶ φύσεως²⁷, εἶτα τὸ τρισάγιον.²⁸

Ancora più chiara, nello stesso eucologio, la rubrica iniziale per la benedizione domenicale dell'acqua:

Ἐτέρα ἀκολουθία καὶ τάξις ἀγιασμοῦ γινομένη εἰς διαφόρους ἐκκλησίας ταῖς κυριακαῖς καὶ ἑορταῖς ἐν τῷ νάρθηκι ἢ καὶ ἐτέρῳ μέρει τῆς ἐκκλησίας, φιάλης οὐσης ἢ καὶ λεκανίου, ἔχουσα εὐχὴν α'. γίνεται δὲ μετὰ τὴν ἑναρξίν τῆς θείας λειτουργίας, ψαλλομένων τῶν ἀντιφώνων, καὶ μετὰ τὸ τέλος τοῦ ἀγιασμοῦ γίνεται ἡ εἴσοδος καὶ ἀκολουθῶς τὰ ἐπίλοιπα τῆς θείας μυσταγωγίας.²⁹

писное Евангелие, находящееся в библиотеке Таврической духовной семинарии, in: Записки Русского Археологического общества, Новая серия 1 (1886) 125–149.

²⁴ Elena VELKOVSKA, Rites and Prayers for New Year's λιτή in the Euchologion Paris Coislin 213 (AD 1027), in: Massimo PAMPALONI – Stefano PARENTI (eds.), *Worship. Studies in Memory of Robert F. TAFT* (OCA 310), Roma 2021, 299–329, qui: 324. "Οἱ δὲ ψάλλται λέγουσιν ἐν τῷ ἄμβωνι ἑναρξίν, τὸ μέγα τρισάγιον."

²⁵ Paris Coislin 213, f. 107^r. Miguel ARRANZ, Le preghiere degli infermi nella tradizione bizantina. I sacramenti della restaurazione dell'antico Eucologio costantinopolitano, in: OCP 62 (1996) 295–351, qui: 329.

²⁶ Henrica FOLLIERI, *Initia Hymnorum Ecclesiae Graecae*, vol. 3: O–Σ (Studi e Testi 213), Città del Vaticano 1962, 65.

²⁷ *Ibid.*, 109.

²⁸ Paris Coislin 213, f. 107^v; cf. ARRANZ, Le preghiere degli infermi, 331.

²⁹ Coislin 213, f. 209^v. Edizione diplomatica in John ANDERSON – John NESBITT, *The Liturgy of the Minor Blessing of the Water according to Cod. Paris. Coisl.*

La benedizione dell'acqua ha luogo dopo l'inizio (μετὰ τὴν ἔναρξιν) della Divina Liturgia mentre si cantano le antifone (ψαλλομένων τῶν ἀντιφώνων). È evidente che per la rubrica le antifone non sono un elemento dell'enaarxis.

Continuando con le fonti costantinopolitane e patriarcali, passiamo alla *diataxis* della Divina Liturgia nel codice *London, Add. 34060* dell'XI secolo, dove il termine *enaarxis* compare nella prima riga:

Λαβόντος τοῦ ἀρχidiaκόνου καιρόν, γίνεται ἡ ἔναρξις καὶ ἄδονται τὰ ἀντίφωνα.³⁰

Enarxis segna l'inizio della celebrazione cui seguono le antifone come entità distinta. La traduzione inglese proposta da Robert Taft "When the archdeacon has received permission, *the enarxis begins* and the antiphons are sung"³¹ è tautologica e dipende dall'interpretazione di *enaarxis* come unità liturgica estesa.

Per la liturgia costantinopolitana dell'XI secolo abbiamo poi il praxapostolos *Dresden A 104*, il cui testo è databile a prima del 1081.³² Il manoscritto versa oggi in precarie condizioni ed è accessibile grazie alle trascrizioni e agli appunti di Alexej Dmitrievskij e dei suoi allievi, pubblicati da Akent'ev nel 2008. Come nel *Paris Coislin 213* il termine *enaarxis* è impiega-

213 in: Metaphrastes, or, Gained in Translation. Essays and Translations in Honour of Robert H. JORDAN, ed. by Margaret MULLETT (Belfast Byzantine Texts and Translations 9), Belfast 2004, 240–247. Sul rito si veda anche Bert GROEN, Curative Holy Water and the Small Water Blessing in the Orthodox Church of Greece, in: Rites and Rituals of the Christian East. Proceedings of the Fourth International Congress of the Society of Oriental Liturgy, Lebanon, 10–15 July, 2012 (Eastern Christian Studies 22), ed. by Bert GROEN et al., Leuven 2014, 387–404.

³⁰ Elena VELKOVSKA, The Pontifical Diataxis "according to the Rite of the Great Church" (London, British Library Add. 34060). A New Edition, in: SOC 24/2 (2020) 115–150, qui: 135.

³¹ Robert F. TAFT, The Pontifical Liturgy of the Great Church according to a Twelfth-Century Diataxis in Codex British Museum Add. 34060, in: OCP 45 (1979) 279–307: 285, anche in VELKOVSKA, Pontifical Diataxis, 143.

³² Cf. Bernard FLUSIN, Les cérémonies de l'exaltation de la Croix à Constantinople au XI^e siècle d'après le *Dresdensis A 104* in: Byzance et les reliques du Christ (Centre de Recherche d'Histoire et Civilisation de Byzance, Monographies 17), Parigi 2004, 61–89.

to per indicare l'inizio della processione stazionale (ἔναρξις τῆς λιτῆς),³³ ma anche per l'inizio dei PRES³⁴ e della *Hora media* (Τριτοέκτη).³⁵

Di particolare interesse sono le rubriche della Domenica delle Palme. Dopo l'orthros nella Grande Chiesa, il patriarca in sella ad un asino si recava nella chiesa dei Quaranta martiri da dove muoveva la processione stazionale diretta ad Hagia Sophia. Quando la processione passava presso il palazzo di Lauso (Τὰ Λάυσου),³⁶ il secondo dei diaconi (ὁ δευτερώων) chiedeva il permesso al patriarca e mandava avanti presbiteri e diaconi alla Grande Chiesa per "compiere l'énarxis della Liturgia" (ποιῆσαι τὴν ἔναρξιν τῆς λειτουργίας).³⁷ Sfortunatamente Dmitrievskij, dal quale Akent'ev dipende, non ha trascritto il *proprium* per la Divina Liturgia del giorno. Dal sinasario della Grande Chiesa sappiamo però che non c'erano le antifone e la Liturgia iniziava direttamente con il canto dell'inno Trisagion.³⁸ Le stesse istruzioni tornano nel *praxapostolos Mosca ГИМ, Vladimir 21*, contemporaneo del *praxapostolos* di Dresden.³⁹ Quindi l'énarxis non poteva comprendere le tre antifone che quel giorno non erano previste.

Lo stesso documento sembra però contemplare anche un'accezione più allargata. La vigilia della festa della Natività della Theotokos (8/IX) dopo i vesperi nella Hagia Sophia, il clero raggiunge in processione il santuario mariano di Blachernes dove vengono celebrati di nuovo i vesperi, il cui inizio è così descritto:

³³ Cf. Konstantin K. АКЕНТ'ЕВ, Типикон Великой Церкви. Cod. Dresde A 104. Реконструкция текста по материалам архива А. А. Дмитриевского, Санкт-Петербург 200, 69 e 71 (venerdì e sabato della 1° settimana di Quaresima), 76 (sabato della 5° settimana di Quaresima), 73 (domenica delle Palme), 94 (1° settembre), 98 (8 settembre), 113 (22 dicembre), 118 (25 marzo), 124 (29 giugno).

³⁴ Cf. *ibid.*, 62 (mercoledì dei Latticini).

³⁵ Cf. *ibid.*, 64 (settimana dei Latticini), 85 (Venerdì santo).

³⁶ Cf. Jonathan BARDILL, The Palace of Lausus and Nearby Monuments in Constantinople. A Topographical Study, in: *American Journal of Archaeology* 101/1 (1997) 67–95.

³⁷ АКЕНТ'ЕВ, Типикон Великой Церкви, 78. Una rubrica simile anche al Giovedì santo (*ibid.*, 61) e il 1° settembre (*ibid.*, 95).

³⁸ Cf. МАТЕОС, Le Typicon de la Grande Église, 66.

³⁹ Cf. Georgios ANDREOU, Il Praxapostolos bizantino. Edizione del codice Mosca GIM Vlad. 21 (Savva 4) (JThF 46), Münster 2023, 256.

Γίνεται ἔναρξις τοῦ λυχνικοῦ, ἤγουν τὸ Κλῖνον, Κύριε (Ps 85), καὶ τὸ τελευταῖον ἀντίφωνον, καὶ ἡ εἴσοδος. Εἰς τὸ Κεκραγᾶριον (Ps 140) ψάλλεται Θεὸν ἐκ σου σαρκοθέντα καὶ στιχηρά.⁴⁰

A prima vista sembra che l' *enarxis* includa il Sal 85, l'ultimo dei Salmi variabili del ciclo settimanale e il Sal 140 durante il quale avveniva il rito di ingresso. Alla luce però dei passi paralleli nello stesso codice di Dresden, *enarxis* non può che riferirsi al solo Sal 85 con il quale iniziavano i vesperi del rito "ecclesiastico" costantinopolitano.

Come già segnalato da Lampe, nell' *Hypotyposis* studiata *enarxis* indica anche ciascuna delle tre sotto-divisioni del primo *kathisma* del Salterio secondo il sistema hagiopolita.⁴¹ Inoltre, *enarxis* è anche il nome dato al segno apposto sul primo neuma nel sistema notazionale medio-bizantino.⁴²

3 Conclusioni

Alla luce dei documenti raccolti, nelle fonti liturgiche costantinopolitane dalla metà del X secolo in avanti il termine *enarxis* indica l'inizio di una celebrazione e non una macro-sezione di un formulario liturgico. In particolare, i manoscritti non identificano nell' *enarxis* i tre Salmi antifonati con relative collette litaniche e preghiere presidenziali che nella Divina Liturgia precedono la processione con il Vangelo. Nelle fonti mai si incontrano espressioni come "antifone / litanie / preghiere dell' *enarxis*"⁴³. A quanto è dato sapere, sembra che di tale identificazione sia responsabile Brightman, seguito da Hanssens, Lampe e Taft – soltanto per citare gli autori più celebri – ma non da Juan Mateos. A questo punto una domanda è d'obbligo: l' *enarxis* cosa concretamente definiva? L'inizio di una celebrazione o anche il modo di iniziarla, sebbene non esplicitamente espresso? In altre parole, l' *enarxis* sottintendeva la benedizione iniziale le cui prime testimo-

⁴⁰ АКЕНТ'ЕВ, Типикон Великой Церкви, 97.

⁴¹ Cf. ДМИТРИЕВСКИЈ, Описание, 229.

⁴² Cf. Christian TROELSGÅRD, A New Introduction to the Middle Byzantine Musical Notation, Copenhagen 2011, 70.

⁴³ Anche nel Lexikon zur Byzantinischen Gräzität, vol. 1, Vienna 2001, 504 s. v. ἔναρξη il termine è reso con "Beginn".

nianze risalgono al IX/X secolo?⁴⁴ Per un'epoca così alta la prudenza è d'obbligo, ma proprio questo era il significato attribuito al termine nel XV secolo:

Εἶτα γίνεται ἑναρξίς τῆς ἀκολουθίας, τοῦ μὲν διακόνου ἐκφωνοῦντος τὸ Εὐλόγησον δέσποτα, τοῦ δὲ ἱερέως ἢ Εὐλογητὸς ὁ Θεός, ἢ Εὐλογημένη ἢ βασιλεία.⁴⁵

La rubrica proviene da un manoscritto privo di segnatura con il "rito della fornace"⁴⁶, già conservato nella Skiti di S. Andrea sull'Athos, la cui biblioteca è andata distrutta da un incendio nel 1958. Se dalle fonti manoscritte medievali passiamo alle più recenti edizioni della Chiesa ortodossa di Grecia, vedremo che, come il codice athonita, *enarxis* è il titolo premesso esclusivamente all'unità liturgica che comprende l'invito del diacono (Εὐλόγησον, δέσποτα) con la benedizione iniziale (Εὐλογημένη ἢ βασιλεία ...) conclusa dall'Amen dei presenti.⁴⁷ I risultati di questa ricerca, e anche gli attuali libri liturgici, invitano a riflettere su quanto oggi sia appropriato impiegare *enarxis* come sinonimo dell'unità liturgica delle tre antifone iniziali della Divina Liturgia bizantina. Quanto meno il termine dovrebbe essere evitato in riferimento ai riti iniziali delle altre tradizioni liturgiche orientali.

⁴⁴ Cf. Stefano PARENTI, The Initial Blessing of the Byzantine Divine Liturgy, in: *ExF* 2 (2023) 181–209.

⁴⁵ Alexej A. ДМИТРИЕВСКИЙ, Чин пещного действия. Историко-археологический этюд, in: *Византийский временник* 1 (1894) 553–600, qui: 567.

⁴⁶ Alexander LINGAS, Late Byzantine Cathedral Liturgy and the Service of the Furnace in: *Approaching the Holy Mountain. Art and Liturgy at St. Catherine's Monastery in the Sinai*, ed. by Sharon E. J. GERSTEL – Robert S. NELSON (*Cursor Mundi* 11), Turnhout 2010, 179–230.

⁴⁷ Cf. Ἱερατικὸν περιέχον τὰ τῶ ἱερεῖ ἀνήχοντα [...], Atene 2004⁵, 111 (CHR), 151 f. (BAS), 206 f. (PRES), cf. anche 13. 42 (vespri), 53 (orthros).

Abbreviazioni

BAS	Liturgia bizantina di Basilio
CHR	Liturgia bizantina di Giovanni Crisostomo
CPG	Clavis Patrum Graecorum
EL	Ephemerides Liturgicae
ExF	Ex Fonte – Journal of Ecumenical Studies in Liturgy
JAS	Liturgia hagiopolita di Giacomo
JThF	Jerusalem Theologisches Forum
OCA	Orientalia Christiana Analecta
OCP	Orientalia Christiana Periodica
PG	Patrologia Graeca
PO	Patrologia Orientalis
PRES	Liturgia bizantina dei Presantificati
SOC	Studi sull'Oriente Cristiano
SVTQ	St Vladimir's Theological Quarterly
TLG	Thesaurus Lingua Graecae, Irvin (CA)

Bibliografia

Fonti manoscritte

Dresden A 104 (ante 1181)

Kiev, "Verdnasky" Φ. 301 (ЦАМ КДА), 23 л. (XI s.)

London Add. 34060 (XI s.)

Mosca ГИМ, Vladimir 21 (XI s.)

Paris Coislin 213 (a. 1027)

Paris gr. 2509 (XV s.)

Patmos 266 (X s.)

Staurou 40 (X s., ca. 945-959)

Vaticano gr. 1970 (XII s.)

Fonti primarie

- AKENT'EV, Konstantin [Акентьев, Константин], Типикон Великой Церкви. Cod. Dresde A 104. Реконструкция текста по материалам архива А. А. Дмитриевского, St. Petersburg 2008.
- ANDREOU, Georgios, *Il Praxapostolos bizantino Edizione del codice Mosca GIM Vlad. 21 (Sava 4)(JThF 46)*, Münster 2023.
- BRIGHTMAN, Frank E., *Liturgies Eastern and Western. Being the Texts Original or Translated of the Principal Liturgies of the Church*, vol. 1: Eastern Liturgies, Oxford 1896.
- CUMING, Geoffrey J., *The Liturgy of St. Mark Edited from the Manuscripts with a Commentary (OCA 234)*, Roma 1990.
- ДМИТРИЕВСКИЙ, Alexej A. [Дмитриевский, Алексей А.], *Описание литургических рукописей, хранящихся в библиотеках православного Востока*, vol. 1: *Τυπικά*, Kiev 1895 [reprint: Hildesheim 1965].
- , *Чин пещного действа. Историко-археологический этюд*, in: *Византийский временник* 1 (1894) 553–600.
- FOLLIERI, Henrica, *Initia Hymnorum Ecclesiae Graecae*. vol 3: O-Σ (Studi e Testi 213), Città del Vaticano 1962.
- PS.-GERMANO DI COSTANTINOPOLI, *hist. Historia ecclesiastica et mystica contemplatio* (PG 98, 387–454).
- Greek Manuscripts in the Collections of Kyiv. Catalogue / Грецькі рукописи у збірках Києва. Каталог*, Kiev – Washington, DC 2000.
- Ἱερατικὸν περιέχον τὰ τῶ ἱερεῖ ἀνήχοντα [...]*, Atene 2004⁵.
- IVANOV, Alexandr V. [Иванов, Александр В.], *Греческое рукописное Евангелие, находящееся в библиотеке Таврической духовной семинарии*, in: *Записки Русского Археологического общества, Новая серия* 1 (1886) 125–149.
- LAURENT, Vitalien, *Les "Mémoires" du Grand Ecclésiarque de l'Église de Constantinople Sylvestre Syropoulos sur le Concile de Florence (1438–1439)*, Roma 1971.
- MATEOS, Juan, *Le Typicon de la Grande Église. Ms. Sainte-Croix N°. 40. Introduction, texte critique, traduction et notes*, vol. 2: *Le cycle des fêtes mobiles (OCA 166)*, Roma 1963.
- MERCIER, Basile-Charles, *La Liturgie de saint Jacques. Édition critique du texte grec avec traduction latine (PO 26/2)*, Parigi 1946.
- Πεντηχοστάριον χαρμόσυνον*, Roma 1883.

PROTHEORIA, comm.

Commentatio liturgica (PG 140, 432)

PS.-SOFRONIO DI GERUSALEMME, comm.

Commentarius liturgicus (PG 87C, 3981–4002).

Pseudo-Kodinos and the Constantinopolitan Court. Offices and Ceremonies, ed. by Ruth MACRIDES et al., Birmingham 2013.

TAFT, Robert F., The Pontifical Liturgy of the Great Church according to a Twelfth-Century Diataxis in Codex British Museum Add. 34060, in: OCP 45 (1979) 279–307.

Τριώδιον κατανυκτικόν, Roma 1879.

VELKOVSKA, Elena, The Pontifical Diataxis “according to the Rite of the Great Church” (London, British library Add. 34060). A New Edition, in: SOC 24/2 (2020) 115–150.

VERPEAUX, Jean, Pseudo-Kodinos, Traité des offices, Parigi 1966.

Fonti secondarie

ANDERSON John – NESBITT John, The Liturgy of the Minor Blessing of the Water according to Cod. Paris. Coisl. 213 in: Metaphrastes, or, Gained in Translation. Essays and Translations in Honour of Robert H. JORDAN, ed. by Margaret MULLETT (Belfast Byzantine Texts and Translations 9), Belfast 2004, 240–247.

ARRANZ, Miguel, Le preghiere degli infermi nella tradizione bizantina. I sacramenti della restaurazione dell’antico Eucologio costantinopolitano, in: OCP 62 (1996) 295–351.

BARDILL, Jonathan, The Palace of Lausus and Nearby Monuments in Constantinople. A Topographical Study, in: American Journal of Archaeology 101/1 (1997) 67–95.

CLUGNET, Leon, Dictionnaire grec-français des noms liturgiques en usage dans l’Église grecque, Parigi 1895 [reprint : London 1971].

DU CANGE, Carolus, Glossarium ad Scriptores Mediae & infimae Graecitatis, vol. 1, Parigi 1688.

FLUSIN, Bernard, Les cérémonies de l’exaltation de la Croix à Constantinople au XI^e siècle d’après le *Dresdensis* A 104, in: Byzance et les reliques du Christ (Centre de Recherche d’Histoire et Civilisation de Byzance, Monographies 17), Parigi 2004, 61–89.

GROEN Bert, Curative Holy Water and the Small Water Blessing in the Orthodox Church of Greece, in: Rites and Rituals of the Christian East. Proceedings of

- the Fourth International Congress of the Society of Oriental Liturgy, Lebanon, 10–15 July, 2012, ed. by Bert GROEN et al., Leuven 2014, 387–404.
- HANSSSENS, Ioannes M., *Institutiones liturgicae de ritibus orientalibus*, vol. 3, Roma 1932.
- LAMPE, Geoffrey W. H., *A Patristic Greek Lexicon*, Oxford 1976.
- Lexikon zur Byzantinischen Gräzität*, vol. 1, Vienna 2001.
- LIDDELL, Henry G – SCOTT, Robert, *A Greek-English Lexicon*. A new Edition Revised and Augmented by Henry St. JONES with the Assistance of Roderick MCKENZIE, Oxford 1940.
- LINGAS, Alexander, Late Byzantine Cathedral Liturgy and the Service of the Furnace in: *Approaching the Holy Mountain. Art and Liturgy at St. Catherine's Monastery in the Sinai*, ed. by Sharon E. J. GERSTEL – Robert S. NELSON (*Cursor Mundi* 11), Turnhout 2010, 179–230.
- MANNOORAMPARAMPIL, Thomas, Enarxis and Liturgy of the Word in the Syro-Malabar Qurbana, in: *Christian Orient* 22 (2001) 58–75.
- MIKHAIL, Ramez, The Liturgy *coram Patriarcha* Revisited. The Prothesis of the Coptic Patriarchal Liturgy in Sources of the 15th-16th Centuries, in: *Le Muséon* 131 (2018) 279–312.
- MATEOS, Juan, *La célébration de la Parole dans la Liturgie byzantine. Étude historique* (OCA 191), Roma 1971.
- PALLIKUNNEL, Geo, *Elevation to the Divine State Through Holy Qurbana*, Bangalore 2016.
- PARENTI, Stefano, The Initial Blessing of the Byzantine Divine Liturgy, in: *ExF* 2 (2023) 181–209 [↗](#).
- , Nota sull'impiego del termine προσκομιδή nell'eucologio Barberini gr. 336 (VIII sec.), in: *EL* 103 (1989) 406–417.
- TAFT, Robert F., Enarxis, in: *The Harper Collins Encyclopedia of Catholicism*, ed. by Richard P. MCBRIEN, San Francisco 1995, 464.
- , The Liturgical Enterprise Twenty-Five Years After Alexander Schmemmann: The Man and His Heritage, in: *SVTQ* 53/2–3 (2009) 139–163.
- TAFT, Robert F. – PARENTI Stefano, *Storia della Liturgia di S. Giovanni Crisostomo*, vol. 2: *Il Grande Ingresso*. Edizione italiana rivista, ampliata e aggiornata (*Ἀνάλεκτα Κρυπτοφέρρης* 10), Grottaferrata 2014, 579–588.
- TROELSGÅRD, Christian, *A New Introduction to the Middle Byzantine Musical Notation*, Copenhagen 2011.

VELKOVSKA, Elena, Rites and Prayers for New Year's λιτή in the Euchologion Paris Coislin 213 (AD 1027), in: Massimo PAMPALONI – Stefano PARENTI (eds.), *Worship. Studies in Memory of Robert F. TAFT* (OCA 310), Roma 2021, 299–329.

VERGŌTĒ, Georgios Th. [ΒΕΡΓŌΤΗ, Γεώργιος Θ.], *Λέξικο λειτουργικῶν καὶ τελετουργικῶν ὄρων*, Tessalonica 1988.